

e del papa Gregorio XIII si ebbero nel 1578 (1) — è l'anno della Bolla di fondazione — il loro *Ospizio con la Chiesa di San Stanislao*, che, specialmente nel secolo XVII, ebbe grande incremento e anche successivamente fu il centro di ogni cerimonia polacca a Roma (2). I Serbo-Croati e i Dalmati in particolare si raccoglievano già nel secolo XV nel loro « districtus Sclavoniae », nella loro « Societas confallonorum Sclavorum »; in seguito, dal 1552, essi fecero capo al *Collegium Germanicum-Hungaricum* oppure all'Istituto promiscuo di *San Girolamo degli Illirici*, virtualmente fondato nel 1453 (3).

Anche in questi centri la conoscenza o la curiosità del mondo slavo ha avuto evidentemente sostegni e sostenitori, divulgazioni e divulgatori, perché le autorità ecclesiastiche se ne interessavano visibilmente e fra gli ospiti c'erano elementi d'emergenza che non lesinarono certo la loro opera di informazione e di avvicinamento. Basti pensare al grande storico dalmata Giovanni Lucio e ai già ricordati Comuleo o Cassio che qui riposano.

Non bastavano però gli uomini, né i loro nuclei né i loro collegi! Bisognava provvedere anche alla loro educazione e alle loro missioni. Ed anche a questo si è provveduto. Ecco quindi affacciarsi il problema di uno studio razionale delle lingue slave. Era la prima volta che tale problema si imponeva dopo che l'indirizzo filologico dell'uma-

(1) Prima avevano avuto una modesta « Congregatio S. Trifonis », cfr. M. LORET *Zycie polskie w Rzymie w XVIII wieku*, Roma, 1930, pag. 4.

(2) S. JANICKI, *Polski kościół i dom św. Stanisława w Rzymie*, Roma, 1925; R. R. PETITTO, *L'Ospizio e la Chiesa di San Stanislao dei Polacchi in Lavoro fascista*, 21-III-1926; — *La distruzione della Cappella di San Stanislao a Roma e la stampa polacca in Civiltà cattolica*, serie XII, vol. VIII.

(3) P. P. TROMPEO, *Gli Schiavoni a Roma in Primato*, II (1941), n. 15; I. CRNČIĆ, *Nekoliko južnih Slovjena zapisanih od 1478 do 1520 godine u bratovštini Sv. Duha u Rimu in Starine*, XV (1883); I. K. S., *Ilirski zavod i crkva sv. Jerolima u Rimu in Arkiv za poviestnicu jugoslavensku*, I (1885); L. JELIĆ, *L'Istituto croato a Roma*, Zara, 1902; V. BRUNELLI, *La questione di S. Girolamo degli Illirici di Roma in Il Dalmata* 1902, n. 97, 99, 1903, n. 3 ss.; CARD. A. STEINHUBER, *Geschichte des Collegium Germanicum Hungaricum in Rom*, Friburgo, 1895.

Di recente, Cicero pro domo sua..., hanno scritto: V. BRAJEVIĆ, *Il quinto centenario dell'Istituto di S. Girolamo degli Illirici in L'Osservatore romano*, 13 aprile 1953; G. MAGJEREC, *L'Istituto S. Girolamo degli Illirici*, Roma, Università Gregoriana, 1953; IDEM, *500 god. Ustanove Sv. Jeronima u Rimu in Hrvatska Revija - La Revista Croata*, Buenos Aires, marzo 1953; I. OMRČANIN, *Državotvorna stoljetna uloga zavoda Sv. Jeronima u Rimu*, ibid.